

Istituti tecnici, fondi per la scuola lavoro

Pronto l'avviso pubblico che destina 140 milioni del Pon scuola

Claudio Tucci

Tornano i finanziamenti alle esperienze di scuola-lavoro all'estero per gli studenti degli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali.

È pronto l'Avviso del ministero dell'Istruzione e del merito per utilizzare 140 milioni di risorse residue del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, da spendere entro il 30 settembre 2024. Questi fondi saranno destinati all'organizzazione, nella prossima estate, di percorsi di alternanza scuola lavoro, che oggi si chiamano Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Potranno partecipare istituti tecnici e professionali statali e paritari non commerciali che avranno tempo di rispondere all'avviso entro le ore 18 del 15 marzo. Il massimale di spesa disponibile per ciascuna scuola è stato determinato sulla base del numero di studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno dei corsi di istruzione tecnica e professionale: sino a 400 studenti si potranno ottenere 82mila euro, con oltre 400 studenti si sale a 164mila euro.

Con queste risorse le scuole potranno favorire percorsi in un Paese dell'Unione europea per esperienze di orientamento e di scuola-lavoro, opzionalmente precedute da un corso di lingua. In particolare l'avviso finanzia progetti di scuola-lavoro all'estero da 60, 90 o 120 ore, con un massimo 15 studenti iscritti per ciascun modulo. La formazione d'aula in lingua straniera (a supporto dell'esperienza "on the job") è composta da moduli da 60 o 100 ore.

«Offriamo una importante opportunità ai nostri ragazzi che valorizza un canale formativo strategico - ha sottolineato il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara -. Gli studenti potranno beneficiare di esperienze in istituzioni, enti e imprese all'estero. L'Avviso contribuisce al potenziamento dei percorsi di scuola-lavoro e dell'orientamento e costituisce già una prima anticipazione del nostro nuovo Piano estate, di prossima programmazione».

La definizione dei progetti è rimessa all'autonomia scolastica, con delibera del collegio dei docenti e successiva approvazione del consiglio d'istituto, nel rispetto delle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento del 2019. Le proposte progettuali saranno selezionate sulla base del criterio del maggior disagio negli apprendimenti di base. Il relativo punteggio verrà attribuito in base alla percentuale di studenti in condizione di fragilità negli apprendimenti, come rilevata da Invalsi nel corso delle rilevazioni per l'anno scolastico 2022-2023.